

VareseNews

Rapì il cagnolino della vicina e lo abbandonò, condannata

Pubblicato: Mercoledì 21 Gennaio 2009

✖ Aveva "sequestrato" il cane della vicina e il giudice l'ha condannata **a un risarcimento danni per abbandono di animale**. La sentenza è stata emessa nei giorni scorsi dal tribunale di Saronno a cui si era rivolta una cittadina, **seguita dagli avvocati consulenti dell'Enpa, dopo i fatti accaduti due estati fa in città**. Vittima dell'accaduto Charly, un cagnolino di piccola taglia a pelo ruvido, colpevole di aver abbaiato troppo e che una vicina **ha deciso di portare a fare un giro, abbandonandolo nei campi**.

La questione, già due anni fa, era balzata agli onori della cronaca perché la famiglia aveva avviato le ricerche di Charly chiedendo aiuti a tutti. Una domenica notte, infatti, il cane era rimasto chiuso accidentalmente fuori casa e **aveva abbaiato per ore**, probabilmente per attirare l'attenzione. Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto **una vicina di casa scendere in strada in pigiama**, mettere in moto l'auto e caricarvi il povero Charly, **allontanandosi e rientrando poi con l'auto vuota**. Il cagnolino, dopo le intense ricerche durate giorni, **fu trovato in una fattoria della zona**, dove aveva trovato riparo.

La questione, però, non finì lì. Il cane, infatti, rappresenta un importante **'testimone' affettivo** per la figlia allora 11enne della padrona. La bambina aveva ricevuto il cagnolino **come ultimo dono dal padre**, prima che quest'ultimo purtroppo morisse lasciandola orfana. Un danno emotivo pesante, per una bimba che vede nel suo amico a quattrozampe, **una dichiarazione d'amore del proprio genitore scomparso**.

La proprietaria ha così sporto denuncia insieme all'Enpa. Lo scorso 9 gennaio il giudice del tribunale di Saronno **ha così emesso la condanna per la vicina**: 800 euro di ammenda, 1.500 euro di risarcimento danni, nonché il pagamento delle spese processuali.

"La proprietaria che si era rivolta a noi per avere supporto nelle ricerche e nell'individuazione dei legali che avrebbero seguito la causa, **ci ha ringraziato di cuore per averla aiutata** e in virtù dell'esito positivo della vertenza è decisa a farci una donazione. La ringraziamo pubblicamente – commentano soddisfatti dall'Enpa -. Detto ciò quello che conta veramente **è la decisione esemplare del Giudice**. Speriamo serva da monito a chi, con troppa leggerezza, ritiene gli animali paragonabili a oggetti di cui ci si può sbarazzare impunemente".

"Caso singolare – spiega l'avvocato **Evelina Renesto** che ha seguito il caso per l'Enpa -, il primo con queste modalità di cui si ha notizia nella zona. Purtroppo spesso capita di seguire però casi anche più gravi, di maltrattamenti ad animali".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it